



Città di Sant'Angelo Lodigiano

REGOLAMENTO

**PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI
POSIZIONE ORGANIZZATIVA, LA GRADUAZIONE E LA
REVOCA DEI MEDESIMI**

Allegato Deliberazione ___/GC del ____

Art. 1 - Istituzione delle posizioni Organizzative

1. L' art. 8 del C.C.N.L. Enti Locali stipulato in data 31.03.1999 e l'articolo 13 del C.C.N.L. Enti Locali stipulato in data 21/05/2018, consentono di conferire incarichi per posizioni organizzative ai dipendenti che svolgono, con assunzione diretta ed elevata responsabilità di prodotto e di risultato, lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzato da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa.
2. Presso questo Comune coesistono la figura di Dirigente e di dipendenti inquadrati nella qualifica funzionale "D" incaricati della titolarità delle posizioni organizzative.
3. Le posizioni organizzative sono istituite e/o modificate con provvedimento dalla Giunta Comunale, tenendo conto:
 - a) della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare;
 - b) della conseguente necessità di assunzione diretta di responsabilità;
 - c) della necessità di modificare l'assetto organizzativo dell'Ente.
4. Il provvedimento di cui al comma precedente deve tenere conto anche delle esigenze rappresentate dai Responsabili di Settore.

Art. 2 - Funzione e Competenze del Personale Incaricato di Posizione Organizzativa

1. La titolarità di area di posizione organizzativa comporta, nell'ambito delle deleghe assegnate e delle direttive impartite dal Dirigente della Struttura di riferimento - che resta in ogni caso responsabile delle attività svolte e dei risultati conseguiti - le seguenti funzioni:
 - a) gestione dell'attività ordinaria che fa capo alla struttura;
 - b) gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
 - c) gestione delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi assegnati, come individuati in sede di PEG/Piano Performance;
 - d) responsabilità dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'art. 5 della legge. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché delle attività delegate dal dirigente con particolare riferimento al contenuto di eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna.

Art. 3 – Durata degli Incarichi

1. L'incarico di posizione organizzativa ha una durata di anni tre, salvo esigenze temporanee o eccezionali che prevedano una durata inferiore, e verrà affidato con decreto dal Dirigente previo rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del medesimo provvedimento.
2. Gli incarichi possono essere rinnovati nel rispetto della medesima procedura prevista dal presente Regolamento.
3. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.

4. In caso di assenza o impedimento superiore a 60 giorni lavorativi del titolare di Posizione Organizzativa l'indennità potrà essere sospesa temporaneamente sino al rientro del titolare, fatto salvo quanto espressamente previsto dalle Leggi vigenti.
5. Nell'ipotesi del conferimento ad un lavoratore, già titolare di Posizione Organizzativa, di un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim.

Art. 4 - Graduazione delle Posizioni Organizzative

1. La Giunta Comunale provvede all'individuazione delle fasce di appartenenza di ciascuna Posizione Organizzativa, tenendo in considerazione i fattori di cui all'Allegato "A" secondo quanto segue:

Per le Posizioni Organizzative

| | |
|-----------------|----------------------------------|
| FASCIA A | Complessità e strategicità alte |
| FASCIA B | Complessità e strategicità medie |
| FASCIA C | Complessità e strategicità basse |

2. Il Dirigente, coadiuvato dal Nucleo di Valutazione, provvede alla graduazione delle retribuzioni di posizione, valutando i fattori di cui all'Allegato "A" del presente regolamento, nel rispetto delle fasce di appartenenza, come sopra individuate.
3. Le risultanze delle operazioni di cui al precedente comma sono finalizzate alla determinazione della retribuzione di posizione, da riconoscersi nell'ambito e nel rispetto dei limiti sotto indicati:
 - a) i valori che variano da un importo minimo di €. 5.000 ad un massimo di € 16.000 annui lordi per 13 mensilità, sono così ripartiti secondo un criterio di proporzionalità all'interno di ogni singola fascia:

| Ambito | Retribuzione di posizione base | Punteggi |
|--|--------------------------------|-------------|
| FASCIA A - Complessità e strategicità alte | Da € 12.001 a € 16.000 | Da 90 a 100 |
| FASCIA B - Complessità e strategicità medie | Da € 9.501 a € 12.000 | Da 61 a 89 |
| FASCIA C - Complessità e strategicità basse | Da € 5.000 a € 9.500 | Da 40 a 60 |

4. Il Settore Economico-Finanziario – ufficio personale – individua il budget a disposizione per la retribuzione di posizione. Il numero di P.O. da conferire è moltiplicato per l'ammontare minimo destinato alla retribuzione di posizione secondo il CCNL, calcolando così il valore complessivo minimo (di seguito "vcm") delle P.O. dell'Ente. Il Settore Economico-Finanziario – ufficio personale – determina la differenza fra budget e vcm, differenza che costituisce il "budget residuo".
5. Il Settore Economico-Finanziario – ufficio personale – effettua la parametrizzazione del punteggio totale di ciascuna P.O. rispetto alla somma dei punteggi totali attribuiti complessivamente a tutte le P.O., determinando così il peso specifico di ciascuna. Il peso specifico di ciascuna P.O. è parametrato al budget

residuo di cui al precedente comma 4. Per ottenere l'importo della retribuzione di posizione di ciascuna P.O., il risultato così ottenuto è sommato al valore minimo della retribuzione (euro 5.000).

Art. 5 - Procedure per la selezione dei titolari di posizione organizzativa

1. Ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. 21/05/2018, al fine del conferimento della titolarità di posizione organizzativa sarà avviata una procedura comparativa finalizzata alla scelta della persona con il profilo di competenza più adatto, alla quale affidare l'incarico.
2. Per il conferimento degli incarichi si terrà conto sia della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare sia dei seguenti ulteriori requisiti:
 - titoli culturali posseduti,
 - attitudini e capacità professionale
 - esperienza acquisita.
3. Al fine di valutare le candidature dei soggetti potenzialmente interessati a rivestire il ruolo in questione, verrà pubblicato sul sito web del Comune di Sant'Angelo Lodigiano, per un periodo di 3 (tre) giorni, un avviso riportante gli incarichi da conferire, i requisiti necessari per la presentazione della candidatura e il termine di presentazione delle domande. Di tale avviso si darà comunicazione ai dipendenti dell'ente in possesso dei requisiti di accesso alla procedura comparativa.
4. Il dipendente interessato a ricoprire uno o più incarichi di P.O. potrà farlo presentando una o più istanze, allegandovi il curriculum professionale ed eventualmente una relazione accompagnatoria, da cui risultano le ragioni dell'interesse alla copertura dell'incarico in questione.
5. Il Dirigente può vagliare anche eventuali profili di categoria D presenti nell'Area di appartenenza anche qualora non avessero partecipato al bando di cui al comma 3.

Art. 6 - Modalità Selettive

1. Il Dirigente della Struttura avvierà la procedura, mediante adozione di apposito avviso rivolto a tutto il personale dell'Ente in possesso dei requisiti richiesti per la posizione da ricoprire.
2. L'individuazione delle figure professionali più idonee per l'affidamento degli incarichi di Posizione Organizzativa, verrà effettuata dal Dirigente della Struttura previa valutazione dei titoli rilevati dall'esame dei curricula dei candidati.
3. In difetto dei requisiti richiesti per ogni Posizione Organizzativa, il candidato/a non sarà ammesso alla selezione.
4. Il Dirigente potrà effettuare colloqui con tutti i candidati o con solo quelli che presentano le caratteristiche adeguate per l'attribuzione degli incarichi in argomento.

5. La valutazione operata a seguito della selezione condotta, di cui verrà redatto apposito verbale, è esclusivamente finalizzata ad individuare il potenziale candidato/a a cui affidare gli incarichi oggetto di selezione, e, pertanto, non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.

Art. 7 - Valutazione dei risultati

1. I risultati delle attività svolte dai dipendenti incaricati di posizione organizzativa sono valutati annualmente dal NdV/dirigente sulla base del sistema di valutazione della performance delle Posizioni Organizzative vigente nell'Ente.

Art. 8 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia alle norme dei vigenti contratti collettivi nazionali che disciplinano la materia

Allegato "A"

SCHEDA GRADUAZIONE POSIZIONE ORGANIZZATIVA:

Prevede, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

Denominazione della Posizione:

Funzioni e competenze afferenti la Posizione:

Struttura/Dirigente di riferimento:

Individuazione requisiti particolari:

Metodologia di Valutazione della Posizione organizzativa

| Fattori valutativi | Punteggio assegnato |
|---|---|
| a) Responsabilità da assumere (rischio di responsabilità per il ruolo ricoperto: grado e/o frequenza di esposizione a conseguenze amministrativo-contabili, civili e/o penali) | Max punti 20 |
| b) Autonomia decisionale (eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento) | Max punti 20 |
| c) Complessità decisionale (complessità del processo decisionale, disomogeneità e/o molteplicità delle competenze, variabilità delle normative) | Max punti 15 |
| d) Professionalità specifica correlata al ruolo: 1. grado di conoscenze tecniche, giuridiche, gestionali; 2. aggiornamento necessario | Max punti 20 |
| e) Tipologia e complessità delle relazioni gestite interne ed esterne | Max punti 15 |
| f) Numero delle risorse umane assegnate: Fino a 3 Da 4 a 6 Da 7 a 9 Oltre 9 | Punti 3 Punti 6 Punti 8 Punti 10 |
| Totale punti | |
| Retribuzione di posizione – pesatura economica | € _____ |